

Istituto “Santa Famiglia”
Circonvallazione Appia 162
00179 ROMA RM
Tel. 06-7842609
Mail: roberto.rou@tiscali.it

Roma, 25 luglio 2016

Lettera8: La responsabilità condivisa

Carissimi,

è il momento, sì, è arrivato il momento della condivisione della responsabilità.

In quanto Delegato per primo ho assunto la mia responsabilità secondo la chiamata del Signore attraverso i Superiori. Così don Paolo, primo collaboratore, e così ognuno di voi cari fratelli e sorelle, che ho contattato e che ancora contatterò per un contributo in uno o l'altro dei servizi richiesti dall'Istituto.

E' il Signore che ci chiama a partecipare, a crescere, ad uscire dall'io, da noi stessi e dalle nostre insicurezze e paure per assumere la responsabilità di Responsabile nazionale, Consigliere nazionale, Responsabile di zona o di Gruppo. Non c'è da aver paura perché siamo tutti “debolissimi, ignoranti, incapaci e insufficienti in tutto” come preghiamo nel *Segreto di riuscita*, ma il Signore ci chiama proprio per questo sollecitandoci come fece con san Paolo a fidarci di Lui e a scoprire che la sua forza sta nella nostra debolezza (cfr 2 Cor 12,9). Più siamo deboli e più possiamo fidarci e affidarci al Signore.

Ogni servizio e impegno è *ad tempus*, ossia ha una scadenza così da poterci alternare nelle diverse responsabilità senza mai tralasciare comunque la disponibilità alla collaborazione. L'alternanza ci fa bene perché ci fa sentire più fratelli e sorelle, tutti alla pari nel percorso formativo della santificazione evitando forme di autoritarismo e di logoramento.

Di grande orientamento sono le espressioni evangeliche di Gesù quando afferma: “Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti” a somiglianza del Figlio dell'Uomo che “non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti” (Mc 9,35; 10,45).

A partire da questi sentimenti, dopo opportuno discernimento e preghiera, insieme a don Paolo abbiamo scelto la coppia di Responsabili nazionali e le coppie di Consiglieri nazionali che ci affiancheranno per il prossimo sessennio in base a quanto prescrive lo *Statuto* (67-68).

Abbiamo scelto come **Responsabili nazionali** i coniugi

- CLAUDIO E MARIELLA CAZZATO del Gruppo di Copertino (LE).

Anche se lo Statuto non indica nulla in merito al servizio dei Responsabili nazionali la storia degli anni passati evidenzia l'importante ruolo della coppia quale rappresentante che rende ben visibile nella Chiesa l'identità propria dell'Istituto “santa Famiglia” e ne esprime la sua unità e poi anche come braccio destro del Delegato col quale vive in particolare sintonia.

Saranno chiamati ad intervenire per mediare e facilitare le situazioni delicate che possono sorgere nei Gruppi e nelle zone, e quindi ad avere un ruolo operativo a servizio dell'Istituto e del Delegato. I Responsabili nazionali, al pari dei coniugi Aquila e Priscilla per san Paolo, sono un dono di Dio che accentua il carattere secolare dell'Istituto e si propongono quale aiuto alle coppie per comprendere la vocazione e missione ricevuta, per incoraggiare e sostenere nel cammino comune, per accompagnare chi è più debole e in difficoltà, per aiutare la prima formazione e il procedere nel cammino di fede e nell'apostolato di tutti.

Abbiamo scelto poi come **Consiglieri nazionali** i coniugi:

- PINO E GIOVANNA MOTZO del Gruppo di Oristano
- RICCARDO E DONATELLA RINALDI del Gruppo di Bologna
- PAOLO E MARIA PIA AMBROSINI del Gruppo di Lucrezia (PU)
- GIOVANNI E LUCIANA PETIX del Gruppo di Caltanissetta
- PAOLO E SILVIA VERONESE del Gruppo di Verona
- ALESSANDRO E ALESSIA BUCCI del Gruppo di Roma.

*Anche circa il Consiglio lo **Statuto** non prevede un servizio specifico e la storia ha lasciato al Delegato la facoltà di servirsene al meglio. Insieme a don Paolo vediamo in esso un grande aiuto per pensare e discernere circa le grandi questioni che toccano la vita e la missione dell'Istituto. Pertanto pur incontrandosi solo due volte l'anno il Consiglio può riflettere, dialogare, pregare e sostenere il Delegato e i collaboratori nella larga opera di guida, animazione e formazione paolina dell'Istituto. In particolare – come suggerito dal Provinciale nelle linee di orientamento – il Consiglio può aiutare a far crescere il senso di responsabilità dei membri stimolandoli a diventare veri protagonisti di animazione e apostolato a tutti i livelli.*

Ringraziando i Responsabili nazionali e i membri del Consiglio nazionale che hanno svolto il servizio fino ad oggi con impegno e generosità (sono stati tutti davvero encomiabili!), siamo grati ai nuovi per la disponibilità ed auguriamo loro un proficuo servizio nell'unico obiettivo della santità a servizio della famiglia.

Chiudiamo lodando e benedicendo il Signore con una preghiera per la G.M.G. che si svolge in questi giorni a Cracovia con la presenza di Papa Francesco.

“Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo”.

Ti affidiamo in modo particolare giovani di ogni lingua, popolo e nazione: guidali e proteggili lungo gli intricati sentieri del mondo di oggi e dona loro la grazia di raccogliere frutti abbondanti dall'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia.

Padre Celeste, rendici testimoni della Tua misericordia. Insegnaci a portare la fede ai dubbiosi, la speranza agli scoraggiati, l'amore agli indifferenti, il perdono a chi ha fatto del male e la gioia agli infelici. Fa' che la scintilla dell'amore misericordioso che hai acceso dentro di noi diventi un fuoco che trasforma i cuori e rinnova la faccia della terra.

Maria, Madre di Misericordia, prega per noi. San Giovanni Paolo II, prega per noi.

Ci congediamo affidando i coniugi scelti alla comune preghiera per il bene dell'Istituto, della Famiglia Paolina e della Chiesa. Auguriamo a tutti un sereno periodo di riposo quale occasione per contemplare più da vicino la natura e le meraviglie della creazione. Restiamo in comunione di preghiera soprattutto con gli ammalati e gli anziani. L'esortazione apostolica del Papa *Amoris Laetitia* sia il nostro compagno di viaggio per tutta l'estate.

Buona estate in Cristo Maestro Via Verità e Vita.

Don Roberto e don Paolo